

Un sabato di cultura Presentazione del libro "Radio Giuseppina"

di Luisa Marro

Sabato 26 febbraio scorso Francesco Gemito ha organizzato presso la sala del 29° distretto di Casoria un evento culturale composto di tre momenti particolari: la presentazione dell'associazione Accademia Universum Campania, la presentazione della 3° edizione del concorso "Le parole dell'anima" e, dulcis in fundo, la presentazione del libro di Vincenzo Russo "Radio Giuseppina". Tre momenti culturali in un momento in cui si evidenzia costantemente che la cultura è in crisi, tre momenti in cui si è evidenziato quanto Casoria riesca sempre ad essere laboratorio artistico-culturale, nonostante la scarsa attenzione prestata dalla politica. Casoria, sede di tante compagnie teatrali che non possono esibire "in patria" le proprie performance, Casoria sede del prestigioso CAM che è costretto a chiedere asilo in Germania. Insomma, una Casoria culturalmente elevata ma praticamente affossata. Ben diversa la situazione di San Giorgio a Cremano, luogo di provenienza dello scrittore Vincenzo Russo, dove almeno esistono spazi culturali molto ben definiti e curati in cui gli artisti possono esprimere tutto il loro bagaglio culturale.

Vincenzo Russo ci ha parlato in maniera ironica e comica della sua vita, quindi del suo libro. La generazione dei quarantenni-cinquantenni di oggi, nel leggere il libro di Vincenzo Russo, viene portata per mano a compiere un viaggio nostalgico in un mondo dell'infanzia che fu e che risulta essere molto diverso da quello odierno.

Era il tempo in cui le marachelle venivano sanzionate con qualche "scappellotto" da parte dei nostri genitori che istintivamente sapevano che il "rispetto delle regole" era un valore basilare da insegnarci. Con la sua prosa scorrevole e ironica Vincenzo ci racconta la sua infanzia di bambino "vivace", costretto la sera a dar conto delle sue malefatte al suo papà di ritorno dal lavoro puntigliosamente informato dalla mamma Giuseppina. E allora il papà stanco, dopo aver trascorso un'intera giornata a lavorare, doveva trovare, e trovava, la forza di indignarsi a "freddo" e punire il figlio in nome della buona educazione che egli non doveva mai smarrire nel rapporto con gli altri. Era un processo educativo che gradatamente inculcava in Vincenzo l'idea che la vita non era solamente una semplice avventura di libertà e piacere ma anche senso di sacrificio e responsabilità verso se stessi e gli altri.

La precisa attività informativa di mamma Giuseppina verso il papà sembrava l'attività di Radio Londra che si ascoltava durante la guerra per conoscere veramente come stavano i fatti bellici mistificati dalla propaganda fascista. Da qui l'idea di intitolare il libro "Radio Giuseppina". Allo stesso modo in cui Radio Londra si prodigava per impiantare nei popoli sottomessi al nazi-fascismo i semi della rivolta per la propria libertà, Radio Giuseppina cerca di impiantare in noi genitori "moderni" la convinzione che è il momento di dare uno scossone al nostro modo di rapportarci

con la società. Basta con la tolleranza e le giustificazioni a tutto campo per coprire la fannullaggine, le pretese e i capricci dei nostri figli. Siamo diventati eccessivamente iperprotettivi e ci stiamo dimenticando che dar loro torto quando è giusto che sia così, forse li aiuterà a crescere più forti e consapevoli che nella vita tutto deve essere conquistato e mai niente ci verrà regalato se apparteniamo alla lista dei "comuni mortali". Radio Giuseppina lancia l'allarme a tutti noi affinché ci prodighiamo, ognuno per quanto gli compete, a liberarci del nostro egoismo e della volontà di voler far prevalere le nostre ragioni oltre ogni ragionevole dubbio. Dobbiamo riacquistare la capacità di ascoltare e di comprendere i bisogni e le aspettative del prossimo. Solo così si costruirà una società più attenta ai valori e fondata sulla solidarietà e la collaborazione convinta e sentita. Una società a misura d'uomo dove i nostri figli potranno crescere in pace e dare concretezza ai loro sogni. Radio Giuseppina sta lì a lanciare un disperato S.O.S.; faremmo bene a raccogliarlo!



L'ALTRO LATO

Settimanale Indipendente - Anno III numero 10 - sabato 12 marzo 2011